

COPPA ITALIA

Facendo un passo decisivo verso la qualificazione

LA ROMA VINCE A REGGIO: 2-0

Ha rischiato di perdere a Varese

La Juventus acciuffa il pari nella ripresa

Il punto sulla situazione

Già qualificati Bologna Inter Napoli e Reggiana

Roma, Juve e Cagliari vicini al traguardo ma devono attendere domenica per la certezza matematica

Quattro squadre — Reggiana, Inter, Bologna e Napoli — oltre naturalmente al Milan detentore del titolo, si sono qualificate per il secondo turno di Coppa Italia. Vicinissime al traguardo sono pure il Cagliari, che domenica dovrebbe agevolmente respingere l'attacco dell'Arezzo, e la Juventus in quanto appare molto improbabile che il Varese sia spuntato con largo margine a Foggia. Più difficile il compito per la Roma che starà alla finestra ad osservare quanto accadrà al « Brumana » fra Atalanta e Reggiana. Se gli orobici riescono a superare i calabresi per tre a zero, il giallorosso di Heleno Herrera berranno amaro... in Coppa. Il quoziente reti, in tal caso, scenderebbe a favore del bergamaschi.

LE CLASSIFICHE

I GIRONE		LA CLASSIFICA	
VARESE - JUVENTUS	1-1	Inter	4 3 1 0 10 3 7
NOVARA - FOGGIA	2-0	Canzanaro	3 2 0 1 3 2 4
Riposa: VERONA	3-2	Genoa	3 1 1 4 4 3 2
LA CLASSIFICA		Sampdoria	3 0 2 1 2 3 2
Juventus	4 2 2 0 5 1 6	Lecco	3 0 0 3 2 9 0
Varese	3 1 2 0 3 2 4	V GIRONE	
Verona	3 0 3 0 1 1 3	BOLOGNA - CESENA	1 0
Novara	3 0 1 2 3 3 2	BARI - FIORENTINA	0-0
Foggia	3 1 0 2 1 6 1	Riposa: MONZA	
II GIRONE		LA CLASSIFICA	
REGGIANA - L.R. VICENZA	3-1	Bologna	3 2 0 4 1 1 6
TORINO - BRESCIA	0-0	Cesena	4 2 1 1 9 2 5
Riposa: CATANIA		Florentina	3 0 2 1 1 4 2
LA CLASSIFICA		Monza	3 1 0 2 4 9 2
Reggiana	3 3 0 0 6 2 6	Bari	3 0 1 2 0 2 1
L.R. Vicenza	4 1 2 1 6 5 4	VI GIRONE	
Brescia	3 1 1 1 3 4 3	REGGIANA - ROMA	0-2
Torino	3 0 2 1 2 3 2	MANTOVA - ATLANTA	0-1
Catania	3 0 1 2 2 5 1	Riposa: COMO	
III GIRONE		LA CLASSIFICA	
CAGLIARI - TERNANA	3-1	Roma	4 3 1 0 7 2 7
AREZZO - ASCOLI	1-1	Atalanta	3 2 1 0 2 0 5
Riposa: PERUGIA		Mantova	3 1 0 2 3 4 2
LA CLASSIFICA		Reggina	3 0 1 2 1 4 1
Cagliari	3 2 0 0 7 1 6	VII GIRONE	
Arezzo	3 1 2 0 2 1 4	Brindisi-Lazio 1-0	
Ascoli	4 0 3 1 2 4 3	Palermo-Napoli 1-1	
Ternana	3 0 2 1 2 4 2	Riposa: TARANTO	
Perugia	3 0 1 2 0 3 1	LA CLASSIFICA	
IV GIRONE		Napoli	4 3 1 0 6 1 7
SAMPDORIA-CATANZARO	1-2	Palermo	3 0 3 0 1 1 3
INTER - GENOA	3-1	Brindisi	3 1 1 1 1 3 3
Riposa: LECCO		Taranto	3 0 2 1 0 1 2
		Lazio	3 0 1 2 0 2 1



Valcareggi "aiutato" In margine al convegno svoltosi lunedì a Milano e al quale hanno partecipato i responsabili della nazionale e gli allenatori della serie A. Rocco ha avanzato un'interessante proposta. Due allenatori a turno della serie A potrebbero seguire le partite della nazionale per dare la loro eventuale collaborazione a Valcareggi. Si tratterebbe, in sostanza, di un ulteriore avvicinarsi fra i responsabili della squadra azzurra e i tecnici che alla squadra azzurra prestano i propri giocatori. Nella foto: Valcareggi.

E' stata una autentica battaglia, con i reggini sempre all'attacco, con foga e generosità

Spadoni e Bet i marcatori

REGGIA: Jacoboni, Poppa, Sali, Nimis, Raschi, Martelli; Bellotto, Marmo, Umile, Tamborini, Esposito. 12. Marcacci, 13. D'Ascoli, 14. Campogna, 15. Mazza.

ROMA: Ginulfi, Morini, Pecconina, Pini, Salari; Orati, Spadoni, Mujesan, Cordova, Franzo, 12. Sulfaro, 13. Cappellini, 14. Scaratti, 15. Cappelli, 16. Rocca.

ARBITRO: Michelotti di Parma.

RETI: Nel primo tempo, all'11' Spadoni (R.); nel secondo tempo al 27' Bet (R.).

NOTE: Corner 11 a 2 a favore dei locali.

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA. 7. La Roma ha vinto a Reggio Calabria con il più classico dei punteggi (2 a 0), siglato da due gol di Spadoni e Bet, uno per tempo non è stata affatto una « passeggiata », né una vittoria facile.

La Reggina punto sull'orgoglio per le sfortunate prove sostenute finora si è impegnata a mille contro la Roma mettendoci per lungo tempo l'assedio alla rete di Ginulfi (come dimostra il conto dei corner: 11 a 2 a favore dei padroni di casa) e ha messo in gioco, per un po' per l'impressione dei propri attaccanti, un po' per la solidità della difesa giallorossa che non ha mostrato di risentire dell'assenza di Ligouri, validamente sostituito da Pecconini.

Il fatto è che il centro campo giallorosso va crescendo di partita in partita; con l'innesto di Orati che partendo da lontano finisce per dare una mano anche a Salvori, Franzo e Cordova il centro campo giallorosso sta assolvendo pienamente alla sua funzione di « filtro » a favore dei difensori, di giacchiere di trampolino di lancio per gli attaccanti.

Con la Reggina tutta all'attacco per l'intero arco dei 90' è ovvio che alla Roma si è offerta l'occasione di giocare in contropiede: Cordova e compagni non hanno mancato di sfruttarla lanciando adeguatamente Spadoni e compagni. Così all'11' Spadoni ha portato in vantaggio gli ospiti e nella ripresa è stato Bet ad arrotondare il punteggio al 27'.

E se Mujesan fosse stato più veloce e mobile (oggi l'ex veronese era in giornata di sfortuna) le reti avrebbero potuto essere anche di più. Comunque Herrera alla fine ha espresso tutta la sua soddisfazione non solo per gli ulteriori progressi manifestati dalla squadra ma anche perché con la vittoria di Reggio Calabria la Roma ha fatto un importante passo decisivo verso la qualificazione.

Si comincia con i calabresi all'attacco e con molta animosità. Però i giallorossi giocano con grande freddezza e al 10' fanno in vantaggio: contropiede velocissimo di Santarini, lancio in profondità a Spadoni che « salta » due avversari, e segna. Subito dopo Umile si fa ammonire per protesta ed il clima « si riscalda » tanto che vengono ancora ammoniti Marco (al 20'), Orati (al 35') e Capogna (al 54') mentre al 71' Mujesan viene addirittura espulso. Nel frattempo la Reggina rintornerà la fila e ripartirà alla controffensiva ma Ginulfi e compagni non sono stati in grado di prendere: i padroni di casa si sono dovuti accontentare di calci d'angolo.

Anzi è stata la Roma a radoppiare a 6' dalla fine con Bet. Su calcio d'angolo Franzo (che è stato oggi tra i migliori), scovato Bet avanzava a grandi falcate dalle retrovie, lo serviva di precisione e lo « stopper » con un gran tiro in diagonale insaccava il secondo gol. Poi la fine tra il visibile soddisfazione dei giallorossi, di Herrera e del presidente Anzalone e lo scoraggiamento dei locali.

e. p.

Per i locali ha segnato Prato, per i bianconeri ha pareggiato Anastasi

VARESE: Fabbris; Andena, Valmassi; Borghi, Gentile, Bonafè; La Rosa, Mascheroni (Massimelli dal 70'), Calloni, Bonatti, Prato.

JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti; Furino (Cuccureddu dal 75'), Morini, Salvatore; Causio, Altafani, Anastasi (Bettega dal 46'), Capello, Haller.

ARBITRO: Ciacci di Firenze.

MARCATORI: Prato (V) all'11', Anastasi (J) al 55'.

Dal nostro inviato

VARESE, 6. — Una Juventus con molte ombre e poche luci quella che questa sera non è riuscita a superare il Varese nell'ultimo appuntamento del primo turno di Coppa Italia. La squadra bianconera ha suscitato non poche perplessità in fase offensiva dove, a parte Anastasi, Altafani ed Haller hanno evidenziato molte pause a causa forse di una condizione atletica ancora insufficiente. Il pareggio consente comunque ai Campioni d'Italia di passare il turno in Coppa (il Varese per qualificarsi dovrebbe vincere domenica a Foggia con quattro reti di scarto).

La partita inizia con qualche minuto di ritardo sotto la pioggia uggiosa. Sull'11' il centro campo di Anastasi spara un colpo di cannone in area per Anastasi in cui incornata sibilava a fil di palo.

Nella ripresa Sentimenti nella speranza di dare più peso e concretezza all'attacco pensò a Bettiga che fa così il suo ingresso in campo festeggiato affettuosamente dal pubblico, al posto dello sconosciuto Altafani. La scintilla scoccò all'incanto: Torino galvanizzata dalla presenza di Bettiga, ed impaziente di tornare ad essere la più audace e coraggiosa squadra dello scudetto. Il suo gioco ora è più spigliato, incisivo, a tutto campo; le sue azioni più penetranti. Bettiga « si sente » di nuovo in campo, si snarca e suggerisce con intelligenza in corridoio. I bianconeri impongono finalmente i diritti della loro classe costrinendo il Varese ad un'affannosa difesa. Anastasi ha ora più spazio per muoversi; Causio si inserisce spesso all'attacco e spioneggia i palloni alla ricerca della testa di Bettiga. Al 5' la Juve pareggia. Punizione da destra calciata da Causio, Fabris, in scivolata volante, respinge con un colpo di cannone che Fabris devia sulla traversa. Zoff è chiamato in causa al 26' per bloccare in tufo un insidioso colpo di testa di La Rosa. Alla mezz'ora il Varese entra a sostituire Furino. I bianconeri paghi del risultato e praticamente « a quarti » di Coppa Italia badano a controllare il gioco fino alla fine. Juve dai due voli dunque, stasera, ma mercoledì prossimo contro il Marsiglia Bettiga non ci sarà. La soluzione tattica più efficace per dare nerbo e concretezza alla squadra ci sembra quella di Cuccureddu.

Giuseppe Maseri

Squalificati Massa Battara e Prini

MILANO, 6. In relazione al turno di Coppa Italia, dopo 30 giornate, il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Battara (Bologna). Per una giornata sono stati squalificati Enzo (Novara), Massa (Inter) e Prini (Sampdoria).

Relativamente alle partite di Coppa Italia del 3 settembre è stato squalificato per una giornata Tam (Lecco).

Dal Brindisi sul campo neutro di Taranto

Lazio battuta su rigore: 1-0



BRINDISI-LAZIO 1-0 — Un'azione offensiva di Facco sventata dall'ex laziale Di Vincenzo (Telefoto)

BRINDISI: Di Vincenzo, Sensibile, La Palma; Cantarello, Papadopulo, Bellan (Lombardi dal 57'), Renna, Giannattasio, Terranova, Franzo, Franzini, 12: Marchi.

LAZIO: Pulici; Facco, Martinelli; Wilson, Oddi, Nanni; Mazzoni II (dal 46' Garlaschi), Re Ceccoli, Chinaglia, Frustulip, Silva. 12: Cecchini.

ARBITRO: Lupi di Genova.

NOTE: Calci d'angolo 8 a 4 per i Brindisi. L'incanto è stato giocato sul campo neutro di Taranto essendo ancora inagibile quello di Brindisi. Spettatori 4.000 circa.

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 6. Brindisi-Lazio sul campo neutro di Taranto è finita con la vittoria dei Brindisi per 1-0. Un risultato che tutto sommato premia i Brindisi se si pensa che pur non promessa in serie B, è stata la squadra che con più frequenza si è partita all'attacco. Comunque entrambe le formazioni — anche se non hanno entusiasmato e non hanno mai tenuto molto sull'acceleratore — hanno suscitato una buona impressione. Appaiono già abbastanza rodute ed imposte. Chi ha un po' deluso è stato Chinaglia: merito di ciò è da attribuire ovviamente anche al suo ex compagno di squadra Papadopulo e alla stretta sorveglianza che ha saputo esercitare sui centravanti-milioni. Bisogna dire che nonostante il dislivello tecnico che pure divide le due squadre — ma questo in verità si è notato solo a tratti — chi ha dominato per l'intero arco della partita è stata proprio la squadra pugliese per niente intimidita dall'avversario di rango superiore. Il Brindisi si è affidato a un gioco manovrato e collettivo; il Lazio ha cercato più spesso l'ultimo magico, il passaggio gol per il suo uomo go Chinaglia. Nessuna delle due, però (e tanto meno la Lazio) ha saputo creare grossi pericoli per l'avversario: il Brindisi infatti ha ottenuto la vittoria su calcio di rigore. Massima punizione fischiala da Lupi di Genova al 25' del 2. tempo per un altertamento di Lombardi da parte di Nanni. Tira dagli 11 metri il bravo e infaticabile capitano Renna: Pulici si tuffa a sinistra, il pallone si infila a mezza altezza alla sua destra. È il goal della vittoria per i Brindisi: una vittoria ripetiamo — meritata. Mancano solo 20 minuti al termine della partita. Il Brindisi è in vantaggio: ma non tira i remi in barca e continua a vivacquare (soprattutto con Lombardi) l'incontro. Tanto è vero che gli episodi di maggior rilievo li abbiamo notati proprio nella seconda metà della ripresa. Infatti al 30' Renna fa gridare al goal, ma il suo tiro cross si spegne sull'esterno della rete. Al 32' registriamo una coraggiosa uscita di Pulici sui piedi del ciclistissimo Giannattasio. Al 45' grande occasione per i pugliesi: Renna passa in area a Toffanin che a due passi dalla porta devia in rete: Pulici manda fortissimamente in calcio d'angolo. Sull'azione susseguente al corner vi è un gran tiro di Lombardi ed un magistrale volo in diagonale del bravo portiere laziale che salva la rete dal secondo goal.

Giuseppe F. Mennella

I partenopei passano il turno con gran distacco

PARI PALERMO E NAPOLI CON DUE AUTOGOAL: 1-1

Coppa delle Coppe

Il Milan travolge il Red Boys: 4-1

LUSSEMBURGO, 6. Il Milan ha battuto stasera per 4-1 (primo tempo 3-0) il Red Boys Differdange nella partita di andata del primo turno della Coppa delle Coppe europee di calcio.

I granata continuano a deludere

Il Torino a bocca asciutta anche con il Brescia: 0-0

TORINO: Castellini; Lombardi, Fossati; Mezzini, Zecchini, Agropoli (Crivelli dal 70'); Rizzotto, Ferrini, Busi, Saffa, Pulici (Yoshiki).

BRESCIA: Galli; Gasparrini, Cagni, Fanti, Busi, Rogora (dall'82' Facchi); Inselvini, Silvi, Abate, Guerini, Nardoni (dal 51' Andreis).

ARBITRO: Panzino, di Catanzaro.

TORINO, 6. Il Torino è ancora alla ricerca della prima vittoria in Coppa Italia: anche contro il modesto Brescia, infatti gli uomini di Giagnoni non sono riusciti ad andare oltre lo zero a zero, ed hanno di nuovo profondamente deluso. Quella partita all'opera stasera è davvero l'ombra della bella squadra che lo scorso anno ha reso la vita dura a tutte le « grandi »; il ritmo lascia molto a desiderare e l'organizzazione di gioco è deficiente.

La partita con il Brescia non aveva alcun particolare interesse ai fini dell'accesso al secondo turno di Coppa (il giro è stato vinto dalla Reggiana), ma — dopo il pareggio con il Lanerossi e la sconfitta con la stessa Reggiana — dai granata si attendeva almeno una prova più convincente.

Invece il Torino ha giurato discretamente soltanto nei primi 20 minuti, del secondo tempo poi si può senz'altro affermare che le sole azioni pretevoli della partita sono state effettuate dal Brescia, un bel complesso che rivela l'inconfondibile impostazione tattica che Fulvio Bernardini dà alle sue squadre.

Oltre ad un buon gioco d'insieme, i lombardi hanno messo in mostra alcune belle individualità, tra le quali è emerso Salvi, il migliore in campo in senso assoluto.

Reggiana-Vicenza 3-1

REGGIANA: Boranga; Vignando, Melloni; Fabiani, Barbieri, Stefanelli; Spagnolo (Dolina dall'82'). Gallotti, Zandoli (Boroni dall'82'), Zanoni, Favas. L. VICENZA: Bardini; Stanzial, De Petri (Berli dal 88').

Dal nostro corrispondente

PALERMO, 6. Pari e patita tra Palermo e Napoli nel penultimo appuntamento del girone eliminatorio di Coppa Italia. Questo risultato equo mentre permette ai partenopei di accedere alla fase successiva, mette fuori gioco il Palermo che deve invece dedicare ormai tutte le sue attenzioni al campionato.

Le due squadre hanno evidenziato i soliti difetti di preparazione, una mancanza di coesione fra i reparti, ma in complesso non hanno certo deluso le due frazioni dell'incontro sono state contrastanti: ad un primo tempo in cui ha dominato chiaramente il Palermo è subentrata una ripresa in cui i partenopei, grazie a una tenuta indubbiamente migliore, hanno potuto annullare lo svantaggio e riportarsi in parità. Fra i padroni di casa in buona vena la difesa, mentre il centrocampista ha messo in evidenza troppe lacune dovute forse alla cattiva giornata di Vanello. Il Napoli continua a peccare in prima linea, dove manca evidentemente lo stopper. Continuano a segnare i difensori infatti, l'ultima volta fu Zurini, quest'oggi Rimbandi, anche se il goal è stato un'autore di Landri. Ma andiamo un po' alla cronaca.

Parte bene il Palermo ed è Paselli al 6' a scendere sulla sinistra e crossare; Carmignani deve impegnarsi di pugno per allontanare un minuto dopo Ferrari allunga in area a Valongo e Bruscolotti respinge colpo di testa: l'ala rosanero impugna con una rovesciata Carmignani al 10' c'è una lunga uscita manovrata del Palermo. Da Arcolese a Vallongo, cross per Arbitrio ma la difesa respinge, nuovo cross di Arbitrio e deviazione in angolo di Bruscolotti. Al 13' l'azione del gol rosanero è splendida. Arcolese apre al centrocampista per Paselli, lunga fuga sulla destra, cross a palomello e Landri, Vallongo e Bruscolotti ed è il terzo involontariamente a deviare violentemente in porta.

Il Palermo, forte di questo goal, infila in cattedra Al 19' nello serve Pace che avanza e dal limite lascia partire un forte tiro che Carmignani para in scioltezza. Il Napoli si fa vivo con Giuliano che poggia un bel pallone in area a Damiani ma questi indugia e in vece di tirare preferisce crossare. Girardi blocca a terra in uscita Al 22' un'azione dal limite battuta da Vanello per Ferrari, questi dribla, serve Arbitrio che gli restituisce la sfera. Forte il tiro di Ferrari di poco alto. In apertura di ripresa il Napoli presenta al centro della prima linea il giovane Ferradini, ma il ragazzo evidentemente è a corto di allenamento e si è apparso un po' impacciato. Il Palermo inverte le marcature dei terzi ma solo per pochi minuti. Paselli infatti al 32' lamenta un incidente e deve abbandonare il campo.

MILANO, 6. La partecipazione di Fittipaldi al G.P. di Monza rischia di essere messa in forse in seguito ad un incidente nel quale la sua vettura, una « John Palier Special » che doveva debuttare proprio a Monza, è stata semi-distrutta. L'incidente è avvenuto sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi del casello di Cornaredo. L'autore non si sa, si trovava la vettura, è uscito di strada ribaltandosi. Nell'urto, molto violento, la vettura è stata gravemente danneggiata.

Ninni Geraci

Semidistrutta l'auto di Fittipaldi

Ripari, Berni, Ferrante; Gallucci, Montefusco, Vitale, Fallopa, Spegginori (Vendrame dal 64').

ARBITRO: Meita di Monza.

RETI: nel primo tempo Gallotti al 19', Spagnolo al 24', nella ripresa Spagnolo al 30', Vendrame al 45'.

Battuto Victor Echegaray Villaglor resta mondiale

HONOLULU, 6. Il filippino Ben Villaglor ha conservato il titolo di campione del mondo dei pesi leggeri junior al termine di un match contro lo sfidante argentino Victor Echegaray, conclusosi con un pareggio.

Echegaray, che ha combattuto con tenacia e coraggio, è stato atterrato da Villaglor nella tredicesima ripresa. Al termine dell'incontro, il campione aveva un occhio tumefatto, mentre il volto dello sfidante non recava alcun segno.

Il filippino si è comunque dimostrato superiore all'avversario, e avrebbe potuto terminare l'incontro con una vittoria se non fosse stato penalizzato di due punti nella quinta ripresa.

I mondiali di nuoto a Belgrado

MONACO, 6. Il Congresso della Federazione Internazionale del nuoto ha deciso stamane che i campionati mondiali del 1973 si svolgeranno a Belgrado. La manifestazione avrà luogo nello stadio Tashmaldar.

Così domenica

- 1. GIRONE: Foggia-Varese ore 17; Verona-Novara ore 17; riposa Juventus.
- 2. GIRONE: Brescia-Reggiana ore 16,30; Catania-Torino ore 17; riposa L.R. Vicenza.
- 3. GIRONE: Cagliari-Arezzo ore 21; Perugia-Ternana ore 16,30; riposa Ascoli.
- 4. GIRONE: Catanzaro-Genoa ore 17; Lecco-Sampdoria ore 17; riposa Inter.
- 5. GIRONE: Fiorentina-Bologna ore 21; Monza-Bari ore 16; riposa Cesena.
- 6. GIRONE: Atalanta-Reggina ore 17; Como-Mantova ore 17; riposa Roma.
- 7. GIRONE: Brindisi-Palermo ore 17; Lazio-Taranto ore 21; riposa Napoli.

Nel quadro del festival dell'« Unità »

Pizzoni contro Pesenti sabato sera a Macerata

MACERATA, 6. Una grande riunione pugilistica internazionale si svolgerà a Macerata, allarena Sforisterio, sabato alle ore 21, imperniata su quattro incontri professionistici dei quali saranno protagonisti, pugili tra i più qualificati.

La riunione si svolge nel quadro delle manifestazioni per il « festival provinciale » di Macerata che si chiude a Macerata domenica 10 settembre. Nel « cartellone » spicca l'incontro tra i « leggendari » Pizzoni e Pesenti, quest'ultimo già campione di Francia, il primo in preparazione del match con Pinna che si avrà i primi di ottobre ad Ancona per il titolo italiano. Pinna tornerà invece a rinfiorare la jugoslavica Weiner che recentemente a Matelica lo ha messo in difficoltà. Un altro jugoslavo, il campione nazionale Joung Grifio, che conquistò il titolo nel giro di 55", si batterà, invece contro quel Riza che recentemente a Fermo ebbe un grosso e buono Quarto match di rilievo fra i professionisti sarà quello tra il civitanovese Menchi e il cisternese Calabrin, un ragazzo ben preparato e quotato. Un « cartellone » veramente di lusso.